



PRESENTAZIONE

A.N.M.I.C.

**Associazione Nazionale Mutilati
e Invalidi Civili**

Ente morale di diritto privato

D.P.R. 23/12/1978

E.T.S.

Ciclostilato in proprio - settembre 2024

PRESENTAZIONE A.N.M.I.C.

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, Associazione "storica" così come definita nella una relazione al Parlamento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociale - doc. CCV n. 4, fu fondata nel 1956; è l'Ente morale che per decreto del Presidente della Repubblica 23/12/78 ha il compito di rappresentare e tutelare, in Italia, gli interessi morali ed economici degli invalidi civili.

Fu per esigenze legate al disgregato tessuto sociale che apparve per la prima volta il "fenomeno dell'associazionismo cosiddetto di categoria"; infatti, in quel periodo, le Associazioni si strutturano come veri e propri Enti pubblici per favorire coloro che avevano acquisito una invalidità rispetto alla quale potevano "aver ben meritato" nei confronti della società. Infatti la spinta ad operare proveniva da motivazioni assistenziali e previdenziali.

Nella sua lunga storia, ha aperto la strada nel nostro Paese al superamento dei pregiudizi culturali sull'handicap, al riconoscimento giuridico della categoria degli invalidi civili, alla rivendicazione di pari opportunità per questi cittadini.

Oggi promuove il loro ruolo attivo come risorsa sociale ed economica per l'intera collettività.

Grazie al suo impegno di oltre 60 anni di battaglie sociali, ha promosso e contribuito a conquistare tutte le leggi che attualmente tutelano i soggetti con disabilità e i loro familiari nei diversi ambiti di vita: dalle pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento per i disabili gravi, all'assistenza sociale, sanitaria e protesica; dal collocamento al lavoro all'inclusione scolastica, dal diritto alla mobilità e la conseguente lotta contro le barriere architettoniche, alla normativa sull'amministratore di sostegno, alla sfida del "Dopo di Noi". E' iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale e la Forum del Terzo Settore. L'ANM1C rappresenta, pertanto, un irrinunciabile interlocutore della società civile e delle stesse istituzioni in materia di legislazione sociale.

L'Associazione opera su tutto il territorio nazionale attraverso le **sue 104 sedi provinciali presenti in ogni città di capoluogo, le 19 sedi regionali e oltre 350 delegazioni comunali.**

Costituisce, dunque, la maggiore organizzazione del settore, sia per il numero di associati, sia per l'ampiezza delle tipologie di disabilità interessate. E' infatti riconosciuto invalido civile ciascun soggetto affetto da qualsiasi disabilità psicofisica, intellettiva, congenita o acquisita, purché non dipendente da cause di guerra, lavoro o servizio.

L'ANMIC difende l'applicazione sia sul piano sindacale che legislativo, della complessa legislazione nazionale, regionale o internazionale che oggi stabilisce diritti esigibili e pari dignità al cittadino disabile, anche in ossequio alla Convenzione ONU.

Più in generale, tutelando la dignità e qualità di vita dei disabili, l'Associazione difende, al contempo, i diritti sociali di tutti, migliorando il grado di civiltà del nostro Paese. Un obiettivo che richiede ancora un cammino comune, verso una maggiore solidarietà e coscienza civile, che potrà essere tracciato negli anni futuri.

FINALITA'

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi, civili (A.N.M.I.C.), già provvista di personalità pubblica conferita con legge 23 aprile 1965, n. 458, è l'Ente morale con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978.

La A.N.M.I.C., unitamente alle sue articolazioni provinciali, è Associazione di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge n. 383 del 7 dicembre 2000.

L'Associazione è formata dagli Invalidi civili che, trovandosi nelle condizioni previste dal dettato statutario ANMIC, alla stessa liberamente si associano. La stessa ha sede centrale in Roma.

L'Associazione è un'organizzazione unitaria a carattere nazionale e si articola in Sezioni regionali con sedi nei capoluoghi di Regio-

ne, Sezioni provinciali con sedi nei capoluoghi di Provincia, in Sezioni comunali e intercomunali e in delegazioni comunali con oltre 350 sedi su tutto il territorio nazionale.

L'Associazione opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

In particolare:

rappresenta e tutela gli interessi morali ed economici degli invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti ed istituti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza degli stessi;

provvede all'assistenza morale e promuove quella materiale dei medesimi, curando la loro elevazione spirituale e culturale e sollecitando tutte le iniziative di protezione sociale intese al loro inserimento nella vita produttiva della Nazione;

collabora con gli enti e le istituzioni pubbliche e private in ordine all'assistenza economica, all'assistenza sanitaria, all'orientamento, alla formazione, alla qualificazione e riqualificazione professionale della categoria;

promuove iniziative per assicurare il diritto al lavoro di mutilati e invalidi civili in attuazione delle norme sul collocamento obbligatorio e vigila sulla loro osservanza;

provvede, nell'ambito delle norme vigenti, alla protezione sociale degli invalidi collocati al lavoro intervenendo, ogni qualvolta necessiti, per assicurare, singolarmente e collettivamente, condizioni di attività che siano conformi alle esigenze particolari degli interessati in conseguenza delle subite minorazioni e promuove la costituzione di gruppi aziendali;

collabora con le istituzioni e con gli enti pubblici e privati per lo studio dei problemi che comunque interessino la categoria e promuove intese con le altre istituzioni e sodalizi che esplicano attività qualificate nel settore;

assume rilevazioni e indagini a carattere sociale, svolge attività di ricerca nelle materie di sua attribuzione, provvede con ogni mezzo pos-

sibile all'attività di divulgazione e di informazione nella materia riguardante l'invalidità civile, promuove e organizza convegni di studi e corsi di formazione, riqualificazione e perfezionamento degli invalidi civili, anche attraverso propri istituti di formazione costituiti o da costituire;

promuove forma di intervento in favore dei cittadini divenuti invalidi non per causa di lavoro, di guerra o per servizio;

opera nelle attività gestite in regime di convenzione con Regioni, Province, Comuni e soggetti privati nei campi del trasporto, dell'assistenza domiciliare, della formazione professionale, delle case protette, dello sport e del tempo libero, allo scopo di sostenere la persona invalida in ogni aspetto della vita.

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA NAZIONALE

L'ANMIC, avendo per legge **funzioni di "tutela e rappresentanza" delle persone disabili** ex DPR 23 dicembre 1978, è presente a livello nazionale e regionale in tutti i settori della Pubblica amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità:

- ◆ è presente nelle Commissioni mediche presso le ASL, e presso l'INPS per l'accertamento dell'invalidità civile (legge n. 295/90 art. 1 comma 3);
- ◆ è presente nelle Commissioni per il collocamento obbligatorio istituite presso le Amministrazioni provinciali, ai sensi della legge n. 68/99 e nelle Commissioni tripartite dell'ufficio provinciale di collocamento, ai sensi del dlgs n. 469/1997;
- ◆ è membro dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- ◆ è componente della Consulta delle Associazioni delle persone con disabilità, istituita presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica, ai sensi del DM 30/08/2006;
- ◆ è membro dell'Osservatorio permanente degli alunni con disabilità e del relativo Comitato tecnico scientifico istituito presso il MIUR;

- ◆ è presente nelle Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell'handicap;
- ◆ è componente del "Tavolo permanente" di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione delle persone con disabilità istituito presso il Ministero del lavoro;
- ◆ è componente dell'Organismo costituito presso il Ministero dei beni culturali per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nel settore dei beni e delle attività culturali;
- ◆ è componente del "tavolo di semplificazione" presso Il Ministero della funzione pubblica;
- ◆ è componente del "Gruppo di lavoro sulla riabilitazione", istituito presso il Ministero della salute;
- ◆ è componente della "Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni", istituita con legge n. 67/2006, presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- ◆ è iscritta nel registro della Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Ministero delle Pari opportunità;
- ◆ è iscritta nell'elenco delle Associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383 del 7 dicembre 2000.

Essendo stata fondata nel 1956, l'A.N.M.I.C. ha celebrato il 60° anno di attività, nel 2016; in quell'occasione si sono svolte manifestazioni culturali, editoriali e fotografiche per celebrare l'importante attività svolta in questi decenni dall'Associazione a favore delle persone disabili ed il Presidente della Repubblica ha voluto onorare l'ANMIC conferendole "medaglia del Capo dello Stato".

La ANMIC nel corso di questi anni ha svolto iniziative transnazionali rivolte al reinserimento e all'integrazione dei disabili in attività di lavoro che rientrano nella politica di servizio al cittadino che l'ANMIC ha perseguito e persegue.

Attualmente l'azione dell'ANMIC è particolarmente rivolta alle nuove necessità come il "Dopo di Noi", "l'Inclusione Scolastica",

"l'inserimento nel mondo produttivo del lavoro ed alla difesa", della "disabilità civile" e di tutto il suo quadro legislativo di riferimento, conquistato con le dure lotte che abbiamo già ricordato.

L'obiettivo dell'Associazione è di essere sempre vicino alle esigenze dei disabili civili! Infatti siamo orgogliosi della nostra storia e della storicità che ci viene riconosciuta ma viviamo il presente con determinazione ed impegno perché siamo decisi a tracciare quelle linee future per far sì che gli anni a venire possano avere lo stesso significato di quelli passati.

La storia non può essere separata dall'etica e questa unione è utile per un futuro che deve diventare il nostro solo riferimento per agire e progettare.

PERCHE' L'ANMIC E' DEFINITA UN'ASSOCIAZIONE STORICA

La riflessione più naturale ci porta a dire che ANMIC è un'associazione storica perché ha fatto la storia degli invalidi civili in Italia. Ma non è l'unica Associazione storica. Lo è assieme alle quattro consorelle, UICI, ENS, ANMIL, UNMS. Tutte e cinque sono associazioni che hanno creato ed organizzato l'associazionismo dei meno fortunati quando le Istituzioni erano assenti.

Hanno domandato a gran voce che i diritti costituzionali divenissero esigibili, contribuendo a promuovere tutta quella legislazione immediatamente applicabile che ha consentito a tanta povera gente, misera e malata, di accedere ad un minimo di sussidio, ad un piccolo e riservato posto di lavoro, ad un'assistenza protesica di qualità, ad una scuola inclusiva, alle città ed ai luoghi pubblici ed aperti al pubblico resi accessibili, agli interventi organizzati dei sostegni.

Tutto il resto dell'associazionismo è giunto in seguito, ad opera di parenti, sanitari o malati di identiche patologie, o affezioni similari (ma disabilità non fa rima con malattia o non necessariamente con essa), che spesso hanno finalizzato il loro mettersi insieme per il raggiungimento di uno scopo specifico, per incentivare la ricerca o la raccolta di fondi per un fine, dopo di che, terminata quella spinta propulsi-

va spesso non vi è stato un seguito. Ma l'ANMIC è tutti giorni, e senza personalismo alcuno, a confronto con le Istituzione per esigere e reiterare le richieste ed il rispetto di ogni possibile diritto, senza fine e senza tempo.

E' lo stesso legislatore che scrive della "storicità" e della "non storicità" delle associazioni (v. per tutte la relazione al Parlamento sul contributo statale alle APS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'anno 2015).

Se vogliamo poi dare ulteriore forza alle riflessioni esposte con atti normativamente concreti, possiamo dire che l'ANMIC ottiene il riconoscimento della personalità giuridica con il DPR 5.3.1951 n. 273, dopo di che, la legge 24.04.1965 n. 458 le attribuisce la personalità di diritto pubblico e ne delinea le finalità di tutela e rappresentanza di tutti gli invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni ove si svolgono attività e funzioni nella materia dell'invalidità civile.

Nel 1968 (DPR 7.08.68 n. 1116) viene approvato il regolamento di attuazione e nel 24 luglio 1977 (con il DPR 616 art. 115) ne viene confermata la sussistenza come Ente morale, assumendo la personalità giuridica di diritto privato. Per tali motivi, il decreto successivo di attuazione (DPR 23.12.1978) ne conserva compiti di rappresentanza e tutela e lo Statuto individua nella democraticità della struttura associativa, nella rappresentanza e tutela di iscritti e non iscritti, nella gratuità dell'assistenza e nel carattere non lucrativo delle finalità, i principi fondamentali dell'ANMIC.

Tra le molteplici attività delle quali si fa carico, vale la pena menzionare alcune anche se non in modo esaustivo. E' presente nelle commissioni mediche di accertamento della invalidità civile ed handicap attraverso la nomina dei medici di categoria; nelle commissioni per il collocamento obbligatorio; membro dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità previsto dalla convenzione ONU sui diritti delle persone disabili ratificata dall'Italia (art. 3 legge 3.03.2009 n. 18); membro dell'Osservatorio sull'inclusione scolastica operante presso il MIUR; è nel registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità tenuto presso il Di-

partimento delle Pari Opportunità ed è componente della Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni; è nell'elenco delle Associazioni di Promozione Sociale; aderisce al Forum del Terzo Settore ed è iscritta, naturalmente, quale Ente del terzo Settore al Registro previsto dal codice del terzo settore, ecc.ecc.

La ANMIC (STORICA, E NON TUTTE LE ALTRE ASSOCIAZIONI NON STORICHE), è ascrivibile a quegli "organi o istituti predisposti o integrati dallo Stato" per l'assolvimento di cui al combinato disposto dagli articoli 3 e 38 della Costituzione ("...E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica economica e sociale del Paese"; "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.... Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono Organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato...."), ed è allo Stato che è riservata la "discrezionalità legislativa" di individuare soggetti e condizioni per la tutela dei diritti (previdenziali ed assistenziali). E' quindi tale aspetto che crea il discrimine tra l'ANMIC (storica) e le altre associazioni di categoria sorte negli anni, che non hanno la rappresentanza e la tutela degli invalidi civili.

Il puro perseguimento degli scopi di tutela e rappresentanza di una categoria, cioè la auto-assunzione di tali scopi, trova piena tutela nell'art. 18 della Costituzione ("I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale...") ma non legittima il diritto di tutelare e patrocinare la materia assistenziale presso gli enti pubblici preposti a tali scopi. E' cioè necessario un intervento ad opera del legislatore che riconosca e legittimi con un proprio atto normativo le funzioni di tutela e rappresentanza perseguiti dalle associazioni nei propri Statuti, sulla base di un giudizio sostanziale che va dalla consistenza organizzativa, all'attività di tutela e rappresentanza effettivamente svolta ed è cosa che è stata fatto dal legislatore nei confronti di ANMIC.

ANMIC SEDE PROVINCIALE DI CREMONA

L'ANMIC, sede provinciale di Cremona, ha delegazioni su tutto il territorio e precisamente:

CREMONA: Via della Vecchia Dogana 4 - 0372-450681

Aperta LUN. MART. 8,30/13,30 - MERC.8,30/16,30 - GIOV. 8,30/13,00 - VEN. 8,30/13,00 e 14,00/17,00 - SAB. SU APPUNTAMENTO

CREMA: V. B. Terni 7 - tel. e fax 0373-86672 - Aperto MART. 9,00/12,00 - MERC. 14,30/16,30 - GIOV. 9,00/12,00 - SAB. su appuntamento 0372-450681

CASALMAGGIORE: c/o Servizi Sociali – via Corsica 1 - 0372-450681

Su appuntamento il giovedì dalle ore 15 alle 16

CASALBUTTANO: Sig. Marchi Renato - 340-7358318

CASTELLEONE: referente di GENIVOLTA

CASTELVERDE: Sig. Bassini Maurizio – Via Redenzione 23/H – Costa S.Abramo - tel. 333-2183204

CORTE DE' CORTESI: referente di CASALBUTTANO

CROTTA D'ADDA: Sig.ra Rossi Eleonora - V.lo Manzoni 2 - tel. 331-8555194

GENIVOLTA: presso Sig. Agazzi Costante - Via Levantina, 8 – tel. 333-6357011

GRUMELLO CREMONESE: referente Crotta D'Adda

ISOLA DOVARESE: Sig. Capra Canzio - Via G. Da Dovara, 8 – tel. 0375-946175

OLMENETA: referente di CASALBUTTANO

PADERNO PONCHIELLI: referente di CASALBUTTANO

PALAZZO PIGNANO: referente di VAILATE

PANDINO: referente di VAILATE

PANDINO: referente di Vailate

PIADENA: Sig. Bompani Renato - Via Garibaldi, 4/ B -
tel. 0375-980274

PIZZIGHETTONE: Amici della cooperativa Il Libro- via Smancini 11 -
Sig.ra Maria Rosa Bolzoni - tel.0372-051298

SAN GIOVANNI IN CROCE: Sig.ra Tonietti Daniela - Bar Sport –
tel. 0375-670084

SONCINO: referente di GENIVOLTA

SORESINA: Sede Associazioni Varie - Piazza Marconi 11 -
tel. 333-6357011 - Lunedì dalle ore 09,30 alle ore 11,00

SPINO D'ADDA: referente di VAILATE

TORRE DE' PICENARDI: Sig. Oneta Leopoldo - Via Mazzini 17 –
tel. 347-4103762

VAILATE: Sig. Di Maio Mario Angelo - C/o Uff. Assistente Sociale -
TEL. 351-8291688 via Manzoni 12 - Venerdì ore 13,30/15,30.

Questo per dare ai nostri oltre 2.00 iscritti e 18.000 rappresentati un servizio capillare su tutto il territorio provinciale, includendo il nostro sito www.anmicremona.org sempre aggiornato ed accessibile a qualsiasi persona.

I nostri servizi, si riassumono nello sviluppo dei seguenti argomenti:

Pensioni di invalidità civile; Indennità di accompagnamento; Indennità mensile di frequenza; Inserimento lavorativo mirato; Tutela del posto di lavoro; Assistenza legale; Assistenza sanitaria; Agevolazioni fiscali; Integrazione scolastica; Abbattimento barriere architettoniche; Patenti speciali; Consulenza sull'handicap; Sportello di ascolto; Rilascio tessera Disability Card.

Inoltre per i Soci iscritti, sono previste delle gratuità:

Rivista “TEMPI NUOVI”, bimestrale inviato direttamente dalla sede nazionale;

“Il Notiziario dell’Invalido”, giornale trimestrale curato dall’ANMIC provinciale; Consultazione di medicina generale per approntare domanda invalidità; Parere medico e legale per eventuali cause.

E delle agevolazioni:

Sconti su alcune case automobilistiche; Sconto tessera A.C.I.; Tariffa agevolata consulenza fiscale (730-ISEE-UNICO-ecc.); Entrata gratuita/tariffa ridotta in vari esercizi di spettacolo e museali; Accordi, agevolazioni e convenzioni con varie aziende del territorio.

Attualmente il Consiglio Provinciale è così formato:

PRESIDENTE: ONETA LEOPOLDO

VICE PRES.: AGAZZI COSTANTE PAOLO ALBERTO

CONSIGLIERE: BASSINI MAURIZIO - DEVICENZI ANDREA - DI MAIO MARIO ANGELO - GAZZANIGA DANTE - MAIOCCHI EMANUELA - MARCHINI GIUSEPPE - PIACENTINI CRISTINA - TONIETTI DANIELA.

Nelle commissioni sull’accertamento dell’invalidità civile sono sempre presenti i nostri medici di categoria, da noi eletti: per ASST commissioni di Cremona, Crema e Casalmaggiore dott.ssa Elena Martinelli e dott. Giorgio Corvi; per INPS di Cremona dott. Giuseppe Antonioli.



**“ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI
A.N.M.I.C. – SEDE PROVINCIALE DI CREMONA”**

Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica n.1917 del 23/12/1978

APS ai sensi dell’art.54 del D.LGS. del 3 luglio 2017 n.117 e dell’art.31, comma 7, del D.M. n.106 del 15.09.2020

Via della Vecchia Dogana 4 – 26100 Cremona

Tel.0372-450681 • Fax 0372-1782074 • e-mail anmic.cr@libero.it • www.anmicremona.org

CF. 93001670194 • Codice ATECO 949910 • IBAN: IT 62 0 08340 11400 0000 0210 0611

